



Wamba

Work that helps, help that works

RELAZIONE DI MISSIONE 2016

Wamba e Athena Onlus (WAO) è un'organizzazione che opera nel settore dell'assistenza socio-sanitaria, mettendo a disposizione fondi e competenze professionali, affinché i progetti sostenuti possano raggiungere l'autosufficienza economica e gestionale.

I principi fondamentali che ispirano l'attività di WAO sono sintetizzati dalla Wamba's way:

1. Impara la gioia di donare
2. Dare è anche fare
3. Andiamo dove c'è chi ha bisogno
4. Chi soffre oggi può stare meglio domani
5. Siamo "manager della solidarietà"
6. Aiutare i progetti a crescere da soli
7. Trasmettere capacità di fare
8. Amministrare con Rigore e Trasparenza



Wamba e Athena Onlus

Sede legale: Via Boccaccio, 19 - 20123 Milano - Italy

Tel (+39) 02 43911326 - Fax (+39) 02 43317028

Sede secondaria: Via Marsala, 5 - 37012 Bussolengo (VR) - Italy

Tel (+39) 345 3377734

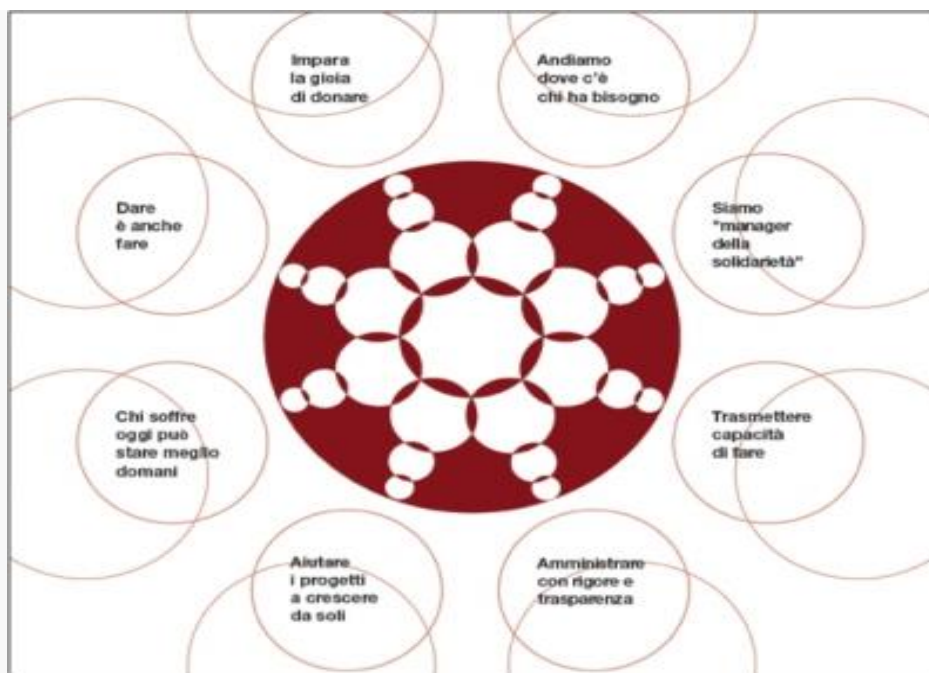
Codice Fiscale: 97378970152

info@wambathena.org - www.wamba-onlus.org

Atto di costituzione registrato presso l'Agenzia delle Entrate

Ufficio di Milano 6 in data 08/06/2004 al n° 4386, serie 1°

Iscrizione al Registro delle Onlus al n° 2086 del 23/06/2004



Coerentemente con la mission dell'associazione i valori di Wamba Onlus sono:

- curare e assistere le persone ammalate e bisognose, indipendentemente dall'origine etnica, dallo stato sociale, dalla religione o credo politico, con responsabilità e trasparenza;
- promuovere la dignità umana in tutte le sue espressioni;
- collaborare in un clima di fiducia e di rispetto delle idee e della professione di ogni individuo, sia nelle relazioni interne che esterne

ATTIVITA' DI MISSION

Dal 2014 Wamba Onlus ha come attività principale la collaborazione con Famiglie SMA attraverso il progetto Wamba SMArt. L'intesa sviluppata in questo triennio proseguirà anche nel triennio 2017-2019. Alla realizzazione di questo progetto sono dedicate gran parte delle risorse interne e dei fondi raccolti durante l'ultimo triennio di attività.

Nel 2016 si è inoltre concluso il progetto di Ristrutturazione dell'Ospedale di Kalongo che ha visto la nostra Onlus collaborare strettamente con la Fondazione Ambrosoli.

Prosegue l'attività di raccolta fondi di un gruppo di donatori legati al precedente progetto a sostegno dell'Ospedale di Wamba che hanno deciso di sostenere la struttura di disabili che opera nelle vicinanze dell'ospedale.

E' stato infine avviato un progetto pilota in collaborazione con la Terapia Intensiva dell'Ospedale Niguarda che ha richiesto la collaborazione organizzativa della nostra Onlus per avviare attività di raccolta fondi interna al reparto e per strutturare l'iniziativa di Medical Humanities descritta in dettaglio più avanti.

Wamba SMART (S.ervizio M.ultidisciplinare di A.ccoglienza R.adicato nel T.erritorio)

Il progetto, in collaborazione con l'associazione Famiglie SMA, ha l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei bambini affetti da SMA e delle loro famiglie sviluppando sul territorio nazionale due servizi integrati:

- assistenziale-medico tramite l'apertura di «centri satellite» strettamente vincolati ai centri di eccellenza territoriali;
- psico-sociale di supporto alle famiglie dei pazienti situato in «sportelli informativi».



Il servizio assistenziale - medico

Si vuole creare una rete di strutture ospedaliere a livello nazionale così da garantire:

- un accesso più comodo, in termini di distanze, da parte degli ammalati;

- decongestionare i centri clinici di eccellenza;
- ridurre lo stress e i rischi connessi ai viaggi per i bambini affetti da SMA e le loro famiglie.

Il personale verrà formato con corsi sulle metodologie della "care", patologie neuromuscolari rare, tematiche inerenti la ricerca, l'utilizzo dei presidi e delle apparecchiature, con l'obiettivo di:

- diffondere standard di cura alle realtà locali;
- semplificare e diminuire i tempi per la gestione delle situazioni di emergenza.

Si provvederà anche alla fornitura delle apparecchiature idonee all'assistenza, come ossimetri notturni e spirometri.

Il servizio psico - sociale

Ha il compito di svolgere la funzione di accoglienza del disagio e delle difficoltà delle famiglie con pazienti colpiti da SMA, presidiati da un «peer-counselor», una persona affetta dalla forma lieve della malattia con competenze in ambito sociale, così da:

- offrire supporto sociale e psicologico ai genitori dei bambini SMA;
- essere pronti a prendere immediatamente in carico le famiglie con "nuova diagnosi".

Inoltre, questo servizio fornirà materiale informativo cartaceo dedicato a leggi, diritti, burocrazia, presidi sanitari, ecc., affinché si venga a costruire una cultura condivisa sulla "diversa abilità".

Il personale addetto sarà formato con competenze inerenti team building; tecniche di ascolto attivo e analisi della domanda; informazioni socio assistenziali/ territoriali, legali/giuridiche, psicologiche, medico/sanitarie, con l'obiettivo di creare una rete fra personale sanitario ed operatori sociali sul tema.



Nella primavera del 2016 si è tenuta presso gli Ospedali Riuniti di Ancona la conferenza stampa sullo stato del progetto Wamba SMArt, giunto al suo secondo anno di attività.

La collaborazione tra Wamba e Athena Onlus, il Dipartimento di Neuropsichiatria Infantile dell'Ospedale e Famiglie SMA ha permesso in questi anni il potenziamento del servizio di neuropsichiatria e l'attivazione di un importante servizio di consulenza psicologica dedicato ai pazienti con Atrofia Muscolare Spinale (SMA) e alle loro famiglie così come a tutti gli utenti del reparto.



Il Centro SMArt di Ancona compie 2 anni!

Il supporto economico di Wamba Onlus sostenuto, serve a promuovere attività progettuali per l'attivazione e il rinforzo di un servizio di assistenza medico-sanitaria e psico-sociale che favorisca la diagnosi, la cura, l'accesso alle sperimentazioni scientifiche e il supporto territoriale ai pazienti affetti da SMA e alle loro famiglie.

Il nostro obiettivo quindi è di migliorare l'assistenza, uniformare e diffondere a livello nazionale gli standard di cura e presa in carico dei piccoli pazienti.

In quest'ottica, l'inserimento in organico a ottobre del 2015 della Dottoressa Claudia Passamonti, psicologa, è stato cruciale. Le attività che ha sviluppato includono infatti una valutazione del benessere psicologico e della qualità di vita dei pazienti, dei

colloqui di orientamento e degli incontri di supporto psicologico sia individuali per i bambini sia per le loro famiglie.

Il progetto SMArt mira inoltre a creare una community di medici specializzati sull'Atrofia Muscolare Spinale che sia in grado di garantire a livello territoriale gli standard di cura della SMA previsti dalle linee guida internazionali dedicate al trattamento di questa patologia. È per questo che i medici coinvolti in Wamba SMArt partecipano a convegni e sessioni formative che consentono da un lato di rafforzare le loro competenze sulla SMA e dall'altro di entrare in contatto con altri specialisti di questa patologia genetica rara.

Nel maggio di quest'anno la Sala Paladin di Palazzo Moroni a Padova ha ospitato la conferenza stampa di presentazione del progetto che ha visto insieme l'Hospice Pediatrico di Padova, Famiglie SMA e Wamba e Athena Onlus. Quest'ultima, collaborando con volontari, privati e aziende ha raccolto fondi per il progetto SMArt, che prevede un sostegno annuale di 35.000€ (70.000 € nel biennio 2016/2017) destinati all'Hospice, al fine di potenziare le risposte ai bisogni di tipo fisiatrico e fisioterapico dei bambini presi in carico dal Centro e fra questi dei bambini affetti da atrofia muscolare spinale (SMA) e patologie neuromuscolari, nonché il supporto psicologico dedicato ai genitori.

L'iniziativa si pone l'obiettivo generale di favorire un miglioramento nella qualità dell'assistenza disponibile per i bambini affetti da SMA e per tutti i bambini assistiti dal Centro, contribuendo a ottimizzare le ottime conoscenze e competenze degli operatori sanitari e socio-sanitari dediti alla SMA e alle patologie neuromuscolari in generale. Il progetto potenzierà le ore di attività delle figure professionali di fisiatra e fisioterapista e permetterà l'organizzazione di gruppi psicologici mensili dedicati ai genitori. Verrà coordinato dalle dr.sse Franca Benini e Caterina Agosto.

Nemo Clinical Research Center

Wamba onlus, insieme a Famiglie SMA e con il sostegno di Fondazione Vodafone Italia, sta contribuendo alla creazione di questo centro di eccellenza finanziando la ristrutturazione della palestra riabilitativa; 120 metri quadri dotati della migliore strumentazione tecnologica per la riabilitazione muscolare saranno a disposizione di pazienti, medici e ricercatori per migliorare sempre di più le cure e l'assistenza offerta alle persone affette da SMA, Atrofia Muscolare Spinale, e più in generale a tutti coloro

che soffrono di malattie neuromuscolari. Un altro tassello importante quindi che si inserisce nel progetto Wamba SMART promosso insieme a Famiglie SMA, associazione dei genitori dei bambini affetti da SMA con i quali collaboriamo da 3 anni. Il costo del progetto sarà di € 150.00 e verrà inaugurato nel luglio 2017.

Il NeMO Clinical Research Center, nuovo reparto all'interno dell'Ospedale Niguarda di Milano, sarà dedicato anche alla ricerca e alla sperimentazione clinica di nuove terapie sulle malattie neuromuscolari.

Conclusione del progetto dr. Ambrosoli Memosial Hospital Kalongo

Il progetto, nato dalla collaborazione tra Wamba e Athena Onlus e Fondazione Ambrosoli, aveva l'obiettivo di assicurare futuro e continuità al Dr. Ambrosoli Memorial Hospital, ospedale situato a Kalongo nel Nord dell'Uganda e duramente provato dalla ventennale guerra civile ugandese. Per farlo abbiamo dato vita ad una partnership di lungo periodo durante la quale abbiamo trasferito know how e competenze manageriali

L'ospedale si trova nel territorio della tribù degli Acholi, un'area estremamente povera, con poche vie di comunicazione e priva di centri sviluppati. Il Dr. Ambrosoli Memorial Hospital garantisce assistenza sanitaria qualificata alla popolazione locale e in particolare alle fasce più deboli e vulnerabili.

Ogni anno vengono curati al Dr. Ambrosoli Memorial Hospital circa 40.000 pazienti dei quali la metà sono bambini di età inferiore ai 5 anni. È dotato di 302 posti letto, 6 reparti (chirurgia, maternità e 1 poliambulatorio ginecologia, pediatria e malnutrizione, medicina generale, TBC, privati), per pazienti esterni, 1 laboratorio di analisi e radiologia, 2 sale operatorie.



Obiettivi raggiunti

1 – Maggiore efficienza della struttura organizzativa attraverso la creazione del Dipartimento tecnico e logistica, grazie al lavoro di Fausto Gandini, e lo sviluppo del Dipartimento delle Risorse Umane grazie alla presenza della Dr.ssa Caterina Isabella in affiancamento al Ceo.

2 -Indipendenza nella gestione delle risorse economiche e del personale: per 18 mesi, la presenza di Fausto Gandini come Direttore del Dipartimento Tecnico e di Caterina Isabella come Direttore delle Risorse Umane in affiancamento al CEO, ha permesso una gestione dei fondi più trasparente e orientata al raggiungimento degli obiettivi di medio e lungo termine.

3- Ristrutturazione degli impianti idrico, elettrico, fognario dell'ospedale grazie a un trasferimento di fondi di 150.000 euro nel triennio 2014-2016.

Collaborazione con la Terapia Intensiva dell'Ospedale Niguarda: progetto Medical Humanities

La Terapia Intensiva del Niguarda di Milano ha da alcuni anni trasformato profondamente le sue abitudini con l'attivazione della "Rianimazione aperta", ampliando il più possibile durante il giorno l'orario di visita ai pazienti. L'idea ha

preso forma e si è sviluppata con il consenso di tutta l'equipe medico-infermieristica e ha spinto a spostare la prua dove è più giusto, più "umano", a volte più difficile, certo non solo dove il vento è favorevole, senza intaccare il tecnico e la tecnologia.

L'attuazione della umanizzazione delle cure intensive, prevede una formazione continua del personale e molti altri sforzi che qui non elenchiamo.

WAMBA ha sposato la causa offrendo collaborazione nell'organizzazione della comunicazione e della raccolta fondi all'interno del reparto e sostenendo economicamente il rafforzamento della presenza di una psicologa a disposizione del progetto.

I risultati sia della raccolta fondi che del servizio offerto ai pazienti e ai loro familiari sono molto incoraggianti e il progetto di collaborazione con il Niguarda proseguirà anche nel 2017.